

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-923 del 23/02/2017
Oggetto	CAMBIO DI TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA, AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA COMUNE: CASTEL DI CASIO TITOLARE: ZECCOLI ALESSANDRO CODICE PRATICA N. BO07A0095 16CT01
Proposta	n. PDET-AMB-2017-967 del 23/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA (SAC)

OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA, AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA

COMUNE: CASTEL DI CASIO

TITOLARE: ZECCOLI ALESSANDRO

CODICE PRATICA N. BO07A0095 16CT01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) n. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle

more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;

- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e relative Norme attuative, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna e relative Norme attuative, approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del

DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792 del 31/10/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;
- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a 51,65 Euro e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;
- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

vista l'istanza assunta agli atti al Prot. n. PGBO/2016/9242 del 23/05/2016 e successiva integrazione

Prot. n. PGB0/2016/19055 del 12/10/2016 (procedimento B007A0095/16CT01), con la quale la ditta ZECCOLI ALESSANDRO, C.F.:ZCCLSN87E09A944A/03118711203, con sede legale in comune di Loiano in Via Colle Ameno 3, ha chiesto il cambio di titolarità della concessione al prelievo di acqua pubblica sotterranea da tre sorgenti in comune di Castel di Casio, rilasciata alla ditta Torraccia di Ceccarelli Anita con Determinazione dell'ex Servizio Tecnico di Bacino Reno n. 56/2016 e con scadenza al 31/12/2019;

richiamata la suddetta determinazione di **concessione di derivazione** da tre sorgenti denominate 1, 2 e 3, ubicate rispettivamente sui terreni identificati al NCT del comune di Castel di Casio al Foglio 23 mappale 119; al Foglio 25 mappale 1 e al Foglio 18 mappale 77, alle seguenti condizioni: **il prelievo è stabilito**, rispettivamente, con una portata massima di 0,02 l/s per complessivi 620 mc/a, da ognuna delle sorgenti 1 e 2 e con una portata massima di 0,02 l/s per complessivi 500 mc/a dalla sorgente 3, **ad uso irrigazione agricola**;

considerato che, sulla base della documentazione presentata, il cambio di titolarità viene richiesto per dismissione dell'attività della ditta Torraccia ed affitto alla ditta Zeccoli Alessandro dei terreni agricoli per la cui irrigazione era stata rilasciata la suddetta concessione;

considerato che l'istanza presentata è disciplinata dall'art.28 del RR 41/2001;

dato atto che la derivazione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette, né rientra nel campo di applicazione della DGR n. 1191/007;

ritenuto, pertanto, che sulla base della documentazione acquisita agli atti, nulla osta al rilascio del cambio di titolarità della concessione richiesto;

considerato che la concessione in oggetto, deve essere adeguata, per quanto riguarda gli importi dei canoni ad uso irrigazione agricola alle modifiche introdotte dalla DGR n. 1792/2016, con decorrenza 01/01/2017;

ritenuto, pertanto che il nuovo concessionario debba versare per i canoni 2017-2019 fino a scadenza della concessione € 11,70, come differenza tra quanto versato dal precedente concessionario pari ad 24,30 e quanto dovuto con l'entrata in vigore della suddetta DGR, pari ad € 36,00;

considerato che, il nuovo concessionario, sulla base delle motivazioni che hanno determinato il cambio di

titolarità è tenuto al versamento di un deposito cauzionale nella misura di € 250,00, pari all'importo minimo previsto;

verificato che sono state versate le spese di istruttoria per la domanda presentata pari ad € 87,00;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di **modificare la titolarità** della concessione al prelievo di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, rilasciata con Determinazione dell'ex Servizio Tecnico di Bacino Reno n. 56/2016, a favore della ditta ZECCOLI ALESSANDRO, C.F.:ZCCLSN87E09A944A/03118711203, con sede legale in comune di Loiano in Via Colle Ameno 3 alle seguenti condizioni ed a quelle previste dal Disciplinare Tecnico allegato alla concessione:

a. il prelievo si effettua da tre sorgenti denominate 1, 2 e 3, ubicate rispettivamente sui terreni identificati al NCT del comune di Castel di Casio al Foglio 23 mappale 119; al Foglio 25 mappale 1 e al Foglio 18 mappale 77;

b. il prelievo è stabilito, rispettivamente, con una portata massima di 0,02 l/s per complessivi 620 mc/a da ognuna delle sorgenti 1 e 2 e con una portata massima di 0,02 l/s per complessivi 500 mc/a dalla sorgente 3;

2) di stabilire che, anticipatamente al ritiro del presente atto, il nuovo concessionario, versi per i canoni 2017-2019, l'importo di € 11,70, come differenza tra quanto versato dal precedente concessionario pari ad € 24,30 e quanto dovuto con l'entrata in vigore della DGR n.1792/2016, pari ad € 36,00;

3) di stabilire che il nuovo concessionario versi il suddetto importo sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509; e **trasmetta alla**

Struttura SAC-ARPAE di Bologna la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento;

4) di stabilire che, anticipatamente al ritiro del presente atto, il nuovo concessionario versi l'importo della cauzione nella misura di € 250,00, pari all'importo minimo previsto;

5) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200,00= secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

6) di stabilire che il presente atto dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

7) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 DLgs n. 33/2013 e s.m.i mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione secondo il disposto degli artt.143 e 144 del RD n.1775/1933.

Valerio Marroni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.